

Report: Azioni pilota - validazione e test (Prodotto T4.4.1)

Componente T4 - AZIONI PILOTA di SMART DESTINATION

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Regione Toscana



REGIONE AUTONOMA
DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE
LIGURIA

MÉTROPOLE
NICE CÔTE D'AZUR

Centro assistenza
tecnica
Cooperazione Italia



fondazione
sistema toscana



CCI PROVENCE
ALPES CÔTE D'AZUR

INDICE

I. INTRODUZIONE	5
A. Contesto del progetto.....	5
B. Ambito del documento	7
II. LE AZIONI PILOTA	9
A. Le Aree pilota.....	9
B. Componente metodologica	10
C. Casi d'uso	10
1. TURISTA.....	10
2. INTERMEDIARIO TURISTICO	12
3. ENTE GOVERNATIVO	12
D. Test.....	13

ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI

Abbreviazione	Descrizione
API (REST)	Application Programming Interface (REpresentational State Transfer)
AWS	Amazon Web Services
BE	Back End (parte gestionale di un'applicazione)
CARF	Communauté d'Agglomération de la Riviera Française
CEF	Connecting Europe Facility
DMS	Document Management System
DMO	Destination Management Organisation
EH	Easy Holiday
FE	Front End (parte pubblica di un'applicazione)
FTP	File Transfer Protocol
GSMA	GSM Association
HIS	Hyperlocal Infopoint Sardegna
IIS	Internet Information Services (Microsoft)
IRPET	Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana
JSON	JavaScript Object Notation
MINT	Muoversi IN Toscana
MNCA	Métropole Nice Côte d'Azur
NTIC	Nouvelles Technologies de l'Information de la Communication
OASC	Open & Agile Smart Cities
OT/OTI	Office du Tourisme/Office du Tourisme Intermunicipale
OTCN	Office du Tourisme et des Congrès de Nice
OTM	Office du Tourisme Métropolitain
OTMNCA	Office de Tourisme Métropolitain Nice Côte d'Azur
OVH	Web hosting company francese (fornitore di MNCA)
PA	Public Administration
PME	Piccole e Medie Imprese

3

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Regione Toscana



REGIONE AUTONOMA
DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE
LIGURIA

MÉTROPOLE
NICE CÔTE D'AZUR



SMART DESTINATION - T4.4.1 Azioni pilota - validazione e test

POI	Point of Interest
RAS	Regione Autonoma della Sardegna
RL	Regione Liguria
RT	Regione Toscana
SDK	Software Development Kit
SQL	Structured Query Language
SUAPE	Sportello Unico delle Attività Produttive e dell'Edilizia (RAS)
TIX	Tuscany Internet eXchange
TOB	Toscana Ovunque Bella
UL Protocol	Ultralight Protocol
URL	Uniform Resource Locator
VT	Visit Tuscany
XML	Extensible Markup Language

I. INTRODUZIONE

A. Contesto del progetto

Il progetto Smart Destination mira a sostenere e rafforzare la competitività dei settori turistici transnazionali. L'obiettivo è quello di realizzare un processo di integrazione e interoperabilità dei flussi informativi e delle banche dati attualmente a disposizione del sistema pubblico-privato in linea con l'offerta turistica territoriale di ciascun paese/regione.

Per raggiungere questo obiettivo, è stata definita e condivisa un'architettura informatica comune, e sono state definite e condivise le interfacce di programmazione (API) basate su modelli di dati standardizzati (T2). Sono state inoltre raccolte le esigenze degli stakeholders e previsti gli scenari di utilizzo (T1) e realizzata la piattaforma tecnica di interoperabilità tra i sistemi locali dei singoli partner (T3).

L'attività T4 è incentrata sulle azioni di validazione e test del sistema Smart Destination. Le attività di test e validazione devono essere progettate e predisposte nell'ambito di una serie di "casi d'uso" che siano al tempo stesso realizzabili nei tempi e nei costi previsti ma anche, e soprattutto, rappresentativi di tutte le principali funzionalità dichiarate nel progetto e affinate durante lo svolgimento dei lavori progettuali.

Dovrà poter essere provata e validata l'integrazione dei dati locali di ciascun partner attraverso la piattaforma tecnica di Smart Destination (componente tecnologica) ma dovranno essere considerati nei test anche gli aspetti di governance, di integrazione dei servizi esistenti e la possibilità di crearne nuovi nonché gli aspetti di coinvolgimento degli stakeholder (componente metodologica).

T4 ha l'obiettivo di attuare una serie di azioni pilota che fungano da test e validazione di tutte le componenti metodologiche e tecnologiche realizzate dal progetto.

Le azioni pilota sul piano tecnologico hanno lo scopo di verificare il corretto funzionamento della interoperabilità tra gli ecosistemi digitali turistici regionali esistenti e le funzionalità e le interfacce sviluppate nel T3; sul piano organizzativo e gestionale hanno lo scopo di verificare la capacità relazionale (avviata attraverso le attività delle componenti T1 e T2) tra i diversi attori (inclusi i gestori delle diverse sorgenti informative) responsabili della governance delle destinazioni e del funzionamento dell'ecosistema digitale. Le azioni pilota dovranno quindi:

5

SMART DESTINATION - T4.4.1 Azioni pilota - validazione e test

- consentire la verifica sul campo del corretto funzionamento degli strumenti informatici sviluppati, evidenziandone punti di forza e di debolezza in modo da suggerire tutti i possibili miglioramenti applicabili anche in sede di Action Plan (T2)
- essere rappresentative del concept di SMART DESTINATION e delle caratteristiche territoriali delle aree transfrontaliere partecipanti al progetto: in particolare si prevede di includere fra le azioni pilota destinazioni, elementi e temi di valenza transfrontaliera e funzionali agli obiettivi di destagionalizzazione dei flussi turistici e turismo sostenibile.

L'obiettivo dei casi d'uso è testare l'interoperabilità di dati standardizzati e aggregati attraverso un'applicazione DEMO sviluppata come parte del componente T3. I casi d'uso si sviluppano dal punto di vista di due utenti

1. Il turista in viaggio, ad esempio il velista che si sposta da un porto all'altro e che cerca informazioni aggiornate, riguardanti territori diversi e con un unico strumento. In questo caso l'applicazione DEMO.
2. L'ente pubblico che raccoglie dati dalla piattaforma per monitorare le tendenze dei flussi turistici nel suo territorio. Ad esempio il numero di richieste di attività culturali per l'anno 2019.

6

Ciò dimostra che diversi utenti possono avere accesso a un database transfrontaliero, standardizzato e aggiornato per creare prodotti turistici transfrontalieri. Altri esempi di attori che possono farlo con lo strumento Smart Destination: agenzie di viaggio, sviluppatori di applicazioni, siti di prenotazione online ecc.

I casi d'uso saranno dettagliati nella seconda parte del documento.

Laddove necessario, saranno preparati gli interventi sulle TIC necessari per testare e testare le funzioni avanzate del sistema transfrontaliero come quelle relative ai flussi turistici.

Le azioni pilota saranno comunque caratterizzate dalla presenza di percorsi fisici (piste ciclabili, cammini religiosi, culturali) o collegamenti logici con altre destinazioni affini con caratteristiche simili con l'obiettivo di facilitare la costruzione di prodotti turistici diversi. In ciascuna destinazione selezionata saranno approntati gli interventi ICT necessari ai test sperimentate funzioni avanzate del sistema a carattere transfrontaliero quali quelle legate ai flussi turistici.

Oltre a quanto evidenziato nelle sezioni precedenti, le azioni della Componente T4 sono funzionali alla predisposizione di un Accordo strategico transfrontaliero e di Azioni Pilota congiunte (risultati di progetto della componente T2) anche al fine di

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Regione Toscana



REGIONE AUTONOMA
DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE
LIGURIA

MÉTROPOLE
NICE CÔTE D'AZUR



CCI PROVENCE
ALPES CÔTE D'AZUR

rafforzare la sostenibilità delle soluzioni identificate da parte delle Regioni partner coinvolte degli ecosistemi digitali turistici ufficiali. Il Componente infatti non sottopone a test nuove piattaforme di difficile sostenibilità postprogetto, al contrario verifica le funzionalità degli sviluppi operati sugli ecosistemi digitalituristicici regionali. Inoltre i risultati dimostrativi del T4, grazie alla natura pubblica e aperta delle specifiche individuate nel T2, saranno patrimonio immateriale di cooperazione nell'ottica di proseguire nella implementazione del Piano di Azione (cfr. T2 e RP1) e realizzare a livello locale in tutta l'area transfrontaliera quelle SMART DESTINATION turistiche che rappresentano l'obiettivo generale di lungo periodo del progetto. E' da sottolineare il fatto che le azioni pilota avranno luogo in conformità con le leggi nazionali e regionali vigenti.

Scopo principale del progetto, da cui discendono le azioni pilota, è quello di realizzare e dimostrare interoperabilità di dati turistici a livello inter-regionale (e transfrontaliero): l'enfasi, pertanto, non viene posta sullo strumento di fruizione (app, pagina web, ecc.) ma sulla disponibilità di dati omogenei, certificati e attendibili distribuiti sui singoli sistemi locali ma facilmente fruibili a livello globale, idealmente da qualunque fruitore pubblico o privato.

B. Ambito del documento

Il presente documento si inserisce nell'ambito della component T4-Azioni Pilota e ha l'obiettivo di definire l'ambito e la metodologia dei test di quanto realizzato grazie alle azioni portate avanti dalle componenti T1, T2 e T3.

E' infatti prevista l'effettuazione di azioni dimostrative pilota indistinte destinazioni turistiche ubicate nelle 4 regioni transfrontaliere coinvolte nel progetto. Le azioni mireranno a dimostrare, con il più ampio coinvolgimento di stakeholder locali, la validità del *concept* di SMART DESTINATION e le potenzialità dell'ecosistema digitale transfrontaliero proposto.

Le attività relative alle azioni pilota si sviluppano secondo una successione logica che vede una fase preparatoria (T4.1), una fase di test (T4.2) e una fase di raccolta degli esiti delle sperimentazioni effettuate (T4.3).

Scopo del presente documento è delineare i confini e le metodologie dei test considerando una serie di casi d'uso che - di concerto con quanto prodotto dalla componente T1 - siano significativi per quanto riguarda le esigenze raccolte nella prima fase del progetto ma che al contempo siano anche realizzabili concretamente dai punti di vista tecnico, economico e organizzativo.

SMART DESTINATION - T4.4.1 Azioni pilota - validazione e test

Il documento rappresenta il prodotto T4.1.1 che, da progetto, prevede l'esposizione della "metodologia di conduzione dei test, l'elenco dei siti identificati (almeno 1 per Regione) corredato di tutte le informazioni necessarie per predisporli come siti pilota per il progetto".

Nel quadro di quanto riportato nel documento sarà poi possibile effettuare le attività T4.2, cioè, "l'attuazione delle azioni pilota (almeno 1 azione pilota per territorio con 1 funzionalità transregionale) e test. Questa attività include componenti di natura tecnologica e organizzativa nonché il coinvolgimento attivo di stakeholder pubblici e privati".

E', infine, previsto un documento di analisi valutativa della componente organizzativa e tecnologica reso a seguito delle azioni pilota, nonché di raccolta dei feedback da tutti i territori (T4.3.1).

II. LE AZIONI PILOTA

A. Le Aree Pilota

Già in fase di progettazione sono stati individuate possibili aree e temi di contestualizzazione. Tali aree sono state oggetto di ulteriore valutazione e approfondimento da parte di ciascun partner di progetto anche in relazione agli sviluppi delle azioni T1, T2 e T3.

I partner hanno identificato due temi: cultura e patrimonio naturale. Per ciascuno di questi temi ci sarà un test su quattro prodotti turistici per ciascuna zona pilota:

1. Una passeggiata di due ore.
2. Una gita di un giorno.
3. Un soggiorno con almeno una notte.
4. Un evento.

Le aree identificate per le attività inerenti il T4 sono le seguenti:

- Toscana, una destinazione turistica omogenea lungo la costa degli Etruschi, per lo sviluppo di un turismo attivo sostenibile;
- Liguria, presso il Parco naturale regionale dell'Antola e dell'Aveto (osservatorio astronomico per lo sviluppo di un turismo naturalistico e scientifico);
- PACA, area Nizza-Mentone-Monaco-Ventimiglia su itinerari culturali/sportivi e compatibilità pass culturali e city card;
- Sardegna, aree costiere per lo sviluppo di un turismo sostenibile legato ai borghi.

9

Ciascuna delle aree pilota viene descritta per quanto riguarda le tematiche sulla base degli schemi predisposti nell'ambito dell'attività T2.1 (con particolare riferimento al prodotto T2.1.2). Tali tematiche sono, per esempio, quello naturalistico/ambientale, enogastronomico, culturale/storico, economico, attività outdoor, ecc. Tale descrizione è riportata in allegato, come parte integrante del presente prodotto.

In considerazione dell'enorme mole di informazioni previste in ciascun sistema locale, durante lo svolgimento delle azioni pilota, per ciascun'area pilota vengono approfonditi, in particolare, le tematiche che meglio si adattano agli "use case" previsti.

B. Componente metodologica

Un elemento fondamentale nel sistema Smart Destination è l'operatore economico (che offre un servizio turistico) che alimenta il proprio sistema locale turistico con i dati di propria competenza. Tutti i casi d'uso, quindi, partono dal presupposto che tali dati siano presenti sui vari sistemi locali dei partner. Pertanto l'operatore economico non è mai esplicitamente incluso in alcun caso d'uso. Il Component T4, tuttavia, ha anche il compito di testare e validare la componente metodologica di Smart Destination che comprende anche i modelli di raccolta dei dati e delle informazioni dai singoli operatori economici.

Tali modelli di raccolta sono peculiari di ciascun territorio che, quindi, ha le proprie metodologie. Tali metodologie dovranno essere quindi incluse nelle azioni di test attraverso l'utilizzo di questionari e di living lab (che verranno descritti nel seguito). La disponibilità dei risultati sarà di aiuto per la miglior diffusione di buone pratiche tra i partner e, in prospettiva, anche per la predisposizione di documenti strategici (T5).

C. Casi d'uso

I casi d'uso identificati sono volti a considerare i tre principali destinatari (diretti e indiretti) del sistema Smart Destination:

10

- Turista
- Intermediario turistico
- Ente pubblico del turismo sul territorio

Per ciascuno di questi destinatari viene definita una "narrazione" che rappresenta un possibile caso d'uso che evidenzia le potenzialità e l'utilità di quanto prodotto nel progetto.

1. TURISTA

Si prevede di considerare un turista che viaggia attraverso l'area dei quattro territori e che utilizza il sistema in due distinti momenti:

- pianificazione del viaggio: visualizza alcune (macro) informazioni di tutto il contesto geografico progettuale;
- durante il viaggio: visualizza maggiori dettagli dell'area che sta visitando potenzialmente anche attraverso lo stesso strumento che ha utilizzato per la pianificazione del viaggio. In questo contesto il turista è anche interessato a informazioni "time sensitive" quali, per esempio, gli eventi nel territorio di interesse.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Regione Toscana



REGIONE AUTONOMA
DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE
LIGURIA

MÉTROPOLE
NICE CÔTE D'AZUR



SMART DESTINATION - T4.4.1 Azioni pilota - validazione e test

Senza perdita di generalità si ipotizza un viaggiatore diportista che utilizzi il mare come elemento di unione tra i territori coinvolti nel progetto. Il diportista, una volta arrivato nel porto, desidera visitare l'area pilota afferente a quel territorio.



11

La fase di pianificazione è presumibile che avvenga su PC o, comunque, su siti web; quella di viaggio è più facile che utilizzi app su smartphone.

La fase di pianificazione è la generica ricerca di informazioni multitematiche relative alla totalità dei territori delle 4 aree. Si ipotizzano, quindi, interrogazioni incrociate su particolari temi o chiavi di ricerca che possano essere di interesse a tutti i componenti del viaggio. Un esempio è rappresentato da una meta scelta per un principale elemento particolare turistico, sportivo o culturale ma necessità di ricerca anche di ulteriori elementi che possano essere di interesse a altri membri della famiglia. Un secondo esempio, legato al primo, è la ricerca di elementi che arricchiscano l'esperienza del viaggio.

La fase di viaggio è caratterizzata dalla richiesta di informazioni di dettaglio su un territorio afferente a una particolare area pilota. Si ipotizza che vengano considerati i principali tematismi che ciascun partner ha identificato nella propria area pilota. Tali tematismi, in generale, includeranno informazioni relative a quanto di caratteristico e peculiare quel territorio può offrire. L'obiettivo quindi non è un'azione di concorrenza a piattaforme internazionali consolidate quali Booking, Airbnb, ecc. ma di offrire

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Regione Toscana



REGIONE AUTONOMA
DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE
LIGURIA



elementi di interesse turistico di settore legati alla storia, alla bellezza e alle tradizioni del territorio.

2. INTERMEDIARIO TURISTICO

L'intermediario turistico ha una doppia natura, può essere fruitore di dati della piattaforma Smart Destination oppure fornitore accedendo a informazioni particolari di tutto il contesto geografico progettuale. Può ricoprire entrambi i ruoli o solo uno di essi. E' il classico caso d'uso del tour operator che costruisce un pacchetto turistico (es., crociera, congressi, ecc.) e necessita di ulteriori informazioni fruibili dalla piattaforma Smart Destination oppure di un'azienda che offre servizi specifici per esempio ai deportisti che desidera arricchire la propria offerta con informazioni turistiche aggiuntive e al contempo fornisce al sistema Smart Destination un set di informazioni di base relativi ai porti turistici dell'area di partenariato.

3. ENTE GOVERNATIVO

L'Ente pubblico di governance turistica è interessato alla pianificazione e al miglioramento dell'offerta turistica sul proprio territorio. In questo contesto l'interesse è la disponibilità di dashboard che riassumano informazioni di interesse a valere sul patrimonio informativo messo a sistema dal progetto.

12

Sono previste due tipologie di sintesi dei dati. La prima è quella dinamica che fornisce un quadro degli accessi effettuati da parte di turisti – attraverso gli strumenti messi loro a disposizione – o di intermediari turistici con enfasi sulle informazioni cercate e, soprattutto, a quelle richieste ma non reperibili attraverso la piattaforma. La seconda rappresenta invece lo “status quo” delle offerte turistiche delle singole regioni e questo per consentire di agevolare lo sviluppo di offerte turistiche meglio strutturate e omogenee sul territorio anche in rapporto a quanto offerto nei territori limitrofi. La dashboard deve quindi offrire tabelle o grafici comparativi sui diversi territori di progetto.

FOCUS: L'operatore economico e altri soggetti proprietari di dati d'interesse turistico

Le informazioni condivise attraverso la piattaforma smart destination sono messe a disposizione dai Soggetti accreditati. Primi tra questi le amministrazioni pubbliche partner di progetto. Dato il ruolo fondamentale che ricoprono ciascun sul proprio territorio e per meglio avere Best practice comuni, ogni partner nella scheda di descrizione dell'area pilota descriverà le modalità di coinvolgimento, raccolta e gestione del dato turistico dagli operatori economici, dagli altri enti locali, etc.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Regione Toscana



REGIONE AUTONOMA
DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE
LIGURIA

MÉTROPOLE
NICE CÔTE D'AZUR



Evidenziando se e quali contenuti di informazione turistica cura e gestisce in autonomia.

D. Test

La fase di test è finalizzata di fatto alla “prova di mercato” ovvero verrà realizzato per ciascun area pilota un pacchetto sperimentale comprendente diversi Point Of Interest, almeno un itinerario con o senza pernottamento ed almeno un evento tra quelli indicati nell'allegata scheda di descrizione delle aree pilota. Dovranno essere effettuate delle “prove di mercato” che consistono nel coinvolgimento di un campione di potenziali stakeholder per:

- test di validità promozionale, in cui si sonda il grado di soddisfazione del concetto di prodotto smart destination;
- test di prodotto, in cui si verifica il gradimento da parte del mercato di tutti i servizi (tematiche POI, Itinerari, Eventi) che compongono il pacchetto.
- test di governance in cui si sonda per ciascun area territoriale il livello di soddisfazione per la gestione della raccolta dei contenuti turistici e per l'intera area transfrontaliera si valuta la gestione comune dei contenuti attraverso la verifica delle modalità di condivisione.

13

Gli stakeholder possono essere individuati in:

GT1 - IMPRESE DELLA FILIERA TURISTICA NELLE AREE TRANSFRONTALIERE PARTECIPANTI AL PROGRAMMA Le imprese della filiera turistica (ricettività, guide, agenzie di incoming ecc.) già coinvolti nel T1 tramite la metodologia di partecipazione Living Lab e tramite strumenti come questionari online, saranno chiamati a partecipare alle azioni pilota con un compito di validazione delle stesse. Prima dell'avvio in ogni regione di progetto verrà effettuata una conferenza stampa e azioni di comunicazione via Social Media. Particolare rilievo sarà dato anche all'uso dei nuovi strumenti come leva per la creazione di nuova imprenditoria nel settore;

GT2 - ENTI PUBBLICI-PRIVATI FORNITORI DI SERVIZI D'INTERESSE TURISTICO (ES: TRASPORTI, MOBILITÀ, LOGISTICA), UTILITIES, O COMUNQUE DETENTORI DI BASI D'INFORMAZIONE (DATA OWNER) Il Gruppo Target 2 è coinvolto nel Componente per la fornitura degli specifici flussi informativi necessari alle azioni pilota. I risultati dei test saranno con essi condivisi e valutati in vista della successiva implementazione del Piano di Azione ed esecuzione degli accordi (T2).

GT3 - AMMINISTRAZIONI LOCALI, ISTITUZIONI ED ENTI TERRITORIALI, COMPRESE LE RETI DEGLI UFFICI PER IL TURISMO In membri del Gruppo

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Regione Toscana



REGIONE AUTONOMA
DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE
LIGURIA

MÉTROPOLE
NICE CÔTE D'AZUR



Target 3 sono direttamente coinvolti a livello locale nelle singole azioni pilota di riferimento. Attraverso il T2 (prima) e quindi il primo semestre del T4 facilitano l'attuazione delle azioni e successivamente partecipano nella attività di valutazione. Anche il Gruppo 3 rappresenta una delle tipologie di utenza principali cui la Piattaforma è destinata e dunque chiamati a validare le azioni pilota;

GT4 - ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA ED ALTRE RAPPRESENTANZE DEL TURISMO NELL'AREA COINVOLTA COMPRESI I SINDACATI PROFESSIONALI Il Gruppo Target 4 partecipa al T4 in modalità simile a quanto previsto per i Gruppi Target 3 ed 1, in quanto rappresenta sintesi dei bisogni e delle opportunità degli imprenditori, nonché soggetto di intermediazione con la amministrazione locale. E' coinvolto nelle attività di metodologia, valutazione e test;

GT5 - STAKEHOLDER PUBBLICO-PRIVATI FUORI AREA TRANSFRONTALIERA O DI DIMENSIONE SUPERIORE Il Gruppo Target 5 è marginalmente coinvolto nelle attività del Componente nella fase di definizione della metodologia da adottare per le azioni pilota e relativo esame. Successivamente diventa uno dei principali target delle azioni comunicative e dimostrative riconducibili alle azioni pilota nelle destinazioni turistiche. Il Gruppo è coinvolto anche mediante gli strumenti del Componente C di comunicazione, quali eventi, media e social media;

14

GT6 - ASSOCIAZIONI CIVICHE E CULTURALI Il gruppo è coinvolto nelle azione di validazione e test a livello locale sulla base delle caratteristiche e tematiche delle azioni pilota prescelte;

Predisposizione ed effettuazione dei test (T4.2)

1. Predisporre e attrezzare per quanto previsto da ciascun partner le proprie aree pilota. La descrizione di massima degli interventi deve essere fornita nella scheda Area Pilota allegata al presente documento.
2. Implementare il pacchetto sperimentale descritto nella scheda Area Pilota allegata prendendo accordi con gli Enti Locali e gli operatori economici coinvolti. Saranno i soggetti coinvolti nella governance di raccolta e gestione dei contenuti turistici.
3. Individuare sul proprio territorio gli stakeholder per Gruppo Target che saranno coinvolti durante il test.

Si consiglia di individuare uno al massimo due rappresentanti per gruppo target se presente sul territorio dell'area pilota.

Il gruppo individuato affronterà l'intera esperienza per dare un riscontro dal proprio punto di vista

SMART DESTINATION - T4.4.1 Azioni pilota - validazione e test

STEP 0:

Esperienza della raccolta dei contenuti (POI, Itinerari Eventi). Verranno coinvolti in questa pre-fase solo coloro per effettivamente dovranno svolgere l'attività.

STEP 1:

Uso dell'app demo per la navigazione dei contenuti (simulazione della ricerca e preparazione del viaggio)

STEP 2:

Erogazione dell'esperienza sfruttando l'integrazione con eventuali componenti ICT nelle aree pilota (se previste).

Utilizzo dell'app demo per la ricerca dei Point Of Interest durante l'esperienza di viaggio sia limitatamente all'area Pilota di svolgimento test sia per visualizzare i vari test transfrontalieri.

STEP 3:

Uso dell'app monit per visualizzare i report statistici.

STEP 4:

Living lab con gli stakeholder coinvolti nel test dai coinvolti nel reperimento e caricamento dei contenuti ai soggetti individuati nel Gruppo di test. Lo scopo è di avere un feedback sull'esperienza vissuta. È possibile utilizzare le liste della scheda Area Pilota allegata e verificare se e quali esigenze il progetto Smart Destination ha soddisfatto o potenzialmente potrà soddisfare magari mettendo in atto alcune modifiche.

15

I report prodotti saranno condivisi e Regione Liguria provvederà a redigere un report (T4.3) di sintesi per la validazione dei test.

Verrà predisposta un'analisi SWOT e identificate le informazioni ed elementi fondanti utili anche per l'eventuale predisposizione di accordi inter-regionali per il potenziamento e miglioramento del sistema turistico integrato transfrontaliero.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Regione Toscana



REGIONE AUTONOMA
DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE
LIGURIA

MÉTROPOLE
NICE CÔTE D'AZUR



CCI PROVENCE
ALPES CÔTE D'AZUR

Report: Actions pilotes - validation et tests (Produit T4.4.1)

Composant T4 - ACTIONS PILOTES de SMART DESTINATION

La coopération au coeur de la Méditerranée
La cooperazione al cuore del Mediterraneo



Regione Toscana



REGIONE AUTONOMA
DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE
LIGURIA

MÉTROPOLE
NICE CÔTE D'AZUR



fondazione
sistema toscana

CCI PROVENCE
ALPES CÔTE D'AZUR

INDICE

I. INTRODUCTION	5
A. Contexte du projet.....	5
B. Contexte du document.....	7
II. LES ACTION PILOTES	9
A. Les zones pilotes	9
B. Composante méthodologique	10
C. Cas d'usage	10
1. TOURISTE	10
2. INTERMÉDIAIRE TOURISTIQUE.....	12
3. DESTINATION MANAGEMENT ORGANISATION	12
D. Test.....	13

LISTE DES ABRÉVIATIONS ACRONYMES

Abbreviazione	Description
API (REST)	Application Programming Interface (REpresentational State Transfer)
AWS	Amazon Web Services
BE	Back End (parte gestionale di un'applicazione)
CARF	Communauté d'Agglomération de la Riviera Française
CEF	Connecting Europe Facility
DMS	Document Management System
DMO	Destination Management Organisation
EH	Easy Holiday
FE	Front End (parte pubblica di un'applicazione)
FTP	File Transfer Protocol
GSMA	GSM Association
HIS	Hyperlocal Infopoint Sardegna
IIS	Internet Information Services (Microsoft)
IRPET	Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana
JSON	JavaScript Object Notation
MINT	Muoversi IN Toscana
MNCA	Métropole Nice Côte d'Azur
NTIC	Nouvelles Technologies de l'Information de la Communication
OASC	Open & Agile Smart Cities
OT/OTI	Office du Tourisme/Office du Tourisme Intermunicipale
OTCN	Office du Tourisme et des Congrès de Nice
OTM	Office du Tourisme Métropolitain
OTMNCA	Office de Tourisme Métropolitain Nice Côte d'Azur
OVH	Web hosting company francese (fornitore di MNCA)
PA	Public Administration
PME	Piccole e Medie Imprese

3

La coopération au coeur de la Méditerranée
La cooperazione al cuore del Mediterraneo

SMART DESTINATION - T4.4.1 Actions pilotes - validation et tests

POI	Point of Interest
RAS	Regione Autonoma della Sardegna
RL	Regione Liguria
RT	Regione Toscana
SDK	Software Development Kit
SQL	Structured Query Language
SUAPE	Sportello Unico delle Attività Produttive e dell'Edilizia (RAS)
TIX	Tuscany Internet eXchange
TOB	Toscana Ovunque Bella
UL Protocol	Ultralight Protocol
URL	Uniform Resource Locator
VT	Visit Tuscany
XML	Extensible Markup Language

I. INTRODUCTION

A. Contexte du projet

Le projet Smart Destination vise à soutenir et à renforcer la compétitivité des secteurs touristiques transnationaux. L'objectif est de mettre en œuvre un processus d'intégration et d'interopérabilité des flux d'informations et des bases de données actuellement disponibles pour le système public-privé, en fonction de l'offre touristique territoriale de chaque pays/région.

Pour atteindre cet objectif, une architecture informatique commune a été définie et partagée, et des interfaces de programmation (API) basées sur des modèles de données standardisés (T2) ont été définies et partagées. Les besoins des acteurs locaux ont également été recueillis et des scénarios d'utilisation (T1) et la plateforme technique pour l'interopérabilité entre les systèmes locaux des différents partenaires (T3) ont été élaborés.

L'activité T4 concerne les actions de validation et de test du système Smart Destination. Les activités de test et de validation doivent être conçues et préparées dans le cadre d'une série de "cas d'usage" qui sont à la fois réalisables dans les délais et les coûts prévus mais aussi et surtout représentatifs de toutes les principales fonctionnalités déclarées dans le projet et affinées au cours des travaux du projet.

Il doit être possible de tester et de valider l'intégration des données locales de chaque partenaire à travers la plateforme technique de Smart Destination (composante technologique) mais les aspects de gouvernance, l'intégration des services existants et la possibilité d'en créer de nouveaux ainsi que les aspects d'implication des acteurs (composante méthodologique) doivent être pris en compte dans les tests.

La composante T4 vise à mettre en œuvre une série d'actions pilotes pour tester et valider toutes les composantes méthodologiques et technologiques mises en œuvre par le projet.

Les actions pilotes technologiques visent à vérifier le bon fonctionnement de l'interopérabilité entre les écosystèmes touristiques numériques régionaux existants et les fonctionnalités et interfaces développées en T3 ; au niveau de l'organisation et de la gestion, elles visent à vérifier la capacité relationnelle (initiée par les activités des composantes T1 et T2) entre les différents acteurs (y compris les gestionnaires des différentes sources d'information) responsables de la gouvernance des destinations et du fonctionnement de l'écosystème numérique.

5

Les actions pilotes devront:

- Permettre la vérification sur le terrain du bon fonctionnement des outils informatiques développés, en mettant en évidence leurs forces et leurs faiblesses afin de suggérer toutes les améliorations possibles dans le cadre de la composante T2;
- Être représentatif du concept SMART DESTINATION et des caractéristiques territoriales des zones transfrontalières participant au projet. Les cas d'usages doivent proposer des solutions aux problèmes communs de la zone transfrontalière tels que la désaisonnalisation des flux touristiques et leur répartition sur les territoires.

L'objectif des cas d'usage est de tester l'interopérabilité des données uniformisées et mises en commun à travers une application DEMO développée dans le cadre de la Composante T3. Les cas d'usage se développent du point de vue de deux utilisateurs:

1. Le touriste en voyage, comme par exemple le plaisancier qui se déplace de port en port et qui cherche des informations à jour, concernant des territoires différents et avec un seul outil. Dans ce cas l'application DEMO.
2. L'organisme public qui récupère les données de la plateforme pour monitorer les tendances des flux touristiques sur son territoire. Par exemple le n° de demandes pour les activités culturelles pour l'année 2019.

6

Cela permet de démontrer que différents utilisateurs peuvent avoir accès à une base de données transfrontalières, uniformisée et à jour pour créer des produits touristiques transfrontaliers. Autres exemples d'acteurs qui peuvent faire ça avec l'outil Smart Destination : agences de voyage, développeurs d'application, sites de réservation en ligne etc.

Les cas d'usages seront détaillés dans la deuxième partie du document.

Où nécessaire, seront préparées les interventions TIC nécessaires aux tests et testées les fonctions avancées du système transfrontalier telles que celles liées aux flux touristiques.

En plus de ce qui a été souligné dans les sections précédentes, les actions de la composante T4 sont fonctionnelles à la préparation d'un accord stratégique transfrontalier (composante T2) afin de renforcer la durabilité des solutions identifiées par les régions partenaires impliquées dans les écosystèmes officiels du tourisme numérique. En fait, le volet ne teste pas de nouvelles plateformes qui ne pourront pas être entretenues après la fin du projet, au contraire, il n'intervient pas sur les bases des données des écosystèmes touristiques numériques régionaux mais il le

rende interoperables. En outre, les résultats de la démonstration T4, grâce au caractère public et ouvert des spécifications identifiées dans le T2, constitueront un patrimoine immatériel de coopération en vue de poursuivre la mise en œuvre du plan d'action (voir T2 et RP1) et de mettre en œuvre au niveau local dans toute la zone transfrontalière les SMART DESTINATION touristiques qui représentent l'objectif global à long terme du projet. Il convient de souligner que les actions pilotes se dérouleront conformément aux lois nationales et régionales en vigueur.

L'objectif principal du projet, dont découlent les actions pilotes, est de mettre en œuvre et de démontrer l'interopérabilité des données touristiques au niveau interrégional (et transfrontalier) : l'accent n'est donc pas mis sur l'outil d'utilisation (application, page web, etc.) mais sur la disponibilité de données homogènes, certifiées et fiables distribuées sur des systèmes locaux individuels mais facilement utilisables au niveau mondial, idéalement par tout utilisateur public ou privé.

B. Contexte du document

Ce document fait partie de la composante T4 - Actions pilotes et vise à définir la portée et la méthodologie de l'expérimentation de ce qui a été réalisé grâce aux actions menées par les composantes T1, T2 et T3.

7

En effet, il est prévu de mener des actions pilotes de démonstration dans différentes destinations touristiques situées dans les 4 régions transfrontalières impliquées dans le projet. Les actions viseront à démontrer, avec la plus large participation des acteurs locaux, la validité du concept de SMART DESTINATION et le potentiel de l'écosystème numérique transfrontalier proposé.

Les activités concernant les actions pilotes sont développées selon une séquence logique qui comprend une phase préparatoire (T4.1), une phase de test (T4.2) et une phase de collecte des résultats des expériences réalisées (T4.3).

L'objectif de ce document est de définir les limites et les méthodologies des tests en considérant une série de cas d'usage qui - en accord avec ce qui a été produit par la composante T1 - sont significatifs par rapport aux besoins recueillis dans la première phase du projet mais qui sont en même temps réalisables d'un point de vue technique, économique et organisationnel.

Le document représente le produit T4.1.1 qui, selon le projet, prévoit la présentation de la "méthodologie de test et la liste des sites identifiés (au moins 1 par Région) ainsi que toutes les informations nécessaires pour les préparer comme sites pilotes pour le projet".

SMART DESTINATION - T4.4.1 Actions pilotes - validation et tests

Dans le cadre du document, il sera alors possible de réaliser les activités T4.2, c'est-à-dire "la mise en œuvre d'actions pilotes (au moins 1 action pilote par territoire avec 1 fonctionnalité transrégionale) et de tests. Cette activité comprend des composantes technologiques et organisationnelles ainsi que la participation active des acteurs publics et privés".

Enfin, un document pour l'évaluation de la composante organisationnelle et technologique des actions pilotes, ainsi que la collecte des réactions de tous les territoires, est prévu (T4.3.1).

II. LES ACTION PILOTES

A. Les zones pilotes

Dès la phase de planification, certains domaines et thèmes de contextualisation possibles ont été identifiés. Ces domaines ont été évalués et approfondis par chaque partenaire de projet également en relation avec le développement des actions T1, T2 et T3.

Les partenaires ont identifié deux thématiques : culture et patrimoine naturel. Pour chacune de ces thématiques il y aura un test sur quatre produits touristiques pour chaque zone pilote:

1. Une balade de deux heures.
2. Une excursion d'une journée.
3. Un séjour avec au moins une nuitée.
4. Un évènement

Les domaines identifiés pour les activités du T4 sont les suivants:

- Toscane : une destination touristique homogène le long de la côte étrusque, pour le développement d'un tourisme actif durable ;
- Ligurie, au Parc naturel régional d'Antola et Aveto (observatoire astronomique pour le développement d'un tourisme naturaliste et scientifique) ;
- PACA, région Nice-Menton-Monaco-Vintimille sur les itinéraires culturels;
- Sardaigne, zones côtières pour le développement d'un tourisme durable lié aux villages.

9

Chacun des domaines pilotes est décrit en fonction des thèmes sur la base des actions préparées dans le cadre de l'activité T2.1 (avec une référence particulière au produit T2.1.2). Ces thèmes sont, par exemple, naturels/environnementaux, œnologiques/alimentaires, culturels/historiques, économiques, activités de plein air, etc. Cette description est jointe comme partie intégrante de ce produit.

Compte tenu de l'énorme quantité d'informations fournies dans chaque système local, au cours des actions pilotes, les thèmes qui conviennent le mieux aux "cas d'usage" prévus sont examinés en détail pour chaque zone pilote.

B. Composante méthodologique

Un élément fondamental du système Smart Destination est l'opérateur économique qui offre un service touristique et qui alimente son système touristique local avec les données de sa propre compétence. Tous les cas d'usage partent donc de l'hypothèse que ces données soient présentes sur les différents systèmes locaux des partenaires. Par conséquent, l'opérateur économique n'est jamais explicitement inclus dans un cas d'usage. La composante T4, cependant, a également pour tâche de tester et de valider la composante méthodologique de Smart Destination, qui comprend également des modèles pour la collecte de données et d'informations auprès des différents opérateurs économiques. Ces modèles de collecte sont propres à chaque territoire qui, par conséquent, a ses propres méthodologies. Ces méthodologies doivent donc être incluses dans les actions de test par l'utilisation de questionnaires et de laboratoires vivants (qui seront décrits ci-dessous). La disponibilité des résultats sera utile pour la meilleure diffusion des bonnes pratiques parmi les partenaires et, en perspective, également pour la préparation de documents stratégiques (T5).

C. Cas d'usage

10

Les cas d'usage identifiés sont destinés à considérer les trois principaux bénéficiaires (directs et indirects) du système Smart Destination:

- Touriste
- Intermédiaire touristique
- Office public du tourisme sur le territoire

Pour chacun de ces bénéficiaires est défini un "narration" qui représente un cas d'usage possible qui met en évidence le potentiel et l'utilité de ce qui est produit dans le projet.

1. TOURISTE

Il est prévu d'envisager un touriste parcourant la zone des quatre territoires et utilisant le système en deux moments distincts:

- Planification du voyage: présente quelques (macro) informations sur l'ensemble du contexte géographique du projet;
- Pendant le voyage: montre plus de détails sur la région qu'il est susceptible de visiter grâce au même outil qu'il a utilisé pour planifier son voyage. Dans ce

La coopération au coeur de la Méditerranée
La cooperazione al cuore del Mediterraneo

contexte, le touriste est également intéressé par des informations "sensibles au temps" comme, par exemple, les événements dans la zone d'intérêt.

Sans perdre de vue la généralité, on suppose qu'un voyageur de plaisance utilise la mer comme élément d'union entre les territoires impliqués dans le projet. Le navigateur, une fois arrivé dans le port, veut visiter la zone pilote liée à ce territoire.



11

On peut supposer que la phase de planification se fait sur un PC ou, en tout cas, sur des sites web ; la phase de voyage est plus facile à utiliser avec des applications sur les smartphones.

La phase de planification est la recherche générique d'informations multithématiques relatives à l'ensemble des territoires des 4 zones. On suppose donc qu'il y aura des requêtes croisées sur des thèmes particuliers ou des clés de recherche qui peuvent intéresser toutes les composantes du voyage. Un exemple est représenté par une destination choisie pour un élément touristique, sportif ou culturel principal, mais il est également nécessaire de rechercher d'autres éléments qui peuvent intéresser les autres membres de la famille. Un deuxième exemple, lié au premier, est la recherche d'éléments qui enrichissent l'expérience du voyage.

La phase de voyage est caractérisée par la demande d'informations détaillées sur un territoire lié à une zone pilote particulière. Il est supposé que les principaux thèmes que chaque partenaire a identifiés dans sa zone pilote sont pris en compte.

Ces thématiques, en général, comprendront des informations sur ce que le territoire peut offrir de caractéristique et de particulier. L'objectif n'est donc pas de concurrencer les plateformes internationales établies telles que Booking, Airbnb, etc., mais d'offrir des éléments d'intérêt touristique dans le secteur liés à l'histoire, à la beauté et aux traditions du territoire.

2. INTERMÉDIAIRE TOURISTIQUE

L'intermédiaire touristique a une double nature, il peut être soit un utilisateur des données de la plateforme Smart Destination, soit un fournisseur en accédant à des informations particulières de l'ensemble du contexte géographique du projet. Il peut couvrir les deux rôles ou seulement l'un d'entre eux ou les deux. C'est le cas classique du tour-opérateur qui construit un voyage organisé (par exemple une croisière, un congrès, etc.) et qui a besoin d'informations supplémentaires pouvant être utilisées par la plateforme Smart Destination ou par une entreprise qui offre des services spécifiques, par exemple aux personnes expulsées qui veulent enrichir leur offre avec des informations touristiques supplémentaires et qui, en même temps, fournissent au système Smart Destination un ensemble d'informations de base sur les ports de plaisance de la zone de partenariat.

12

3. DESTINATION MANAGEMENT ORGANISATION

LA Destination Management Organisation s'intéresse à la planification et à l'amélioration de l'offre touristique sur son territoire. Dans ce contexte, l'intérêt est la disponibilité de tableaux de bord qui résument les informations d'intérêt sur le patrimoine informationnel mis dans le système par le projet.

Il existe deux types de résumés de données. La première est celle, dynamique, qui donne une image des accès effectués par les touristes - à travers les outils mis à leur disposition - ou par les intermédiaires touristiques en mettant l'accent sur les informations recherchées et, surtout, sur celles demandées mais non disponibles à travers la plate-forme. La seconde représente plutôt le "statu quo" des offres touristiques des différentes régions et ce afin de faciliter le développement d'offres touristiques mieux structurées et homogènes sur le territoire également par rapport à ce qui est offert dans les territoires voisins. Le tableau de bord doit donc proposer des tableaux ou des graphiques comparatifs sur les différents territoires du projet.

FOCUS: L'opérateur économique et les autres entités détenant des données d'intérêt touristique.

Les informations partagées par le biais de la plateforme Smart Destination sont mises à disposition par les sujets accrédités. En premier lieu, les administrations publiques qui sont partenaires du projet. Compte tenu du rôle fondamental que chacun joue sur son propre territoire et afin d'avoir de meilleures pratiques communes, chaque partenaire de la fiche descriptive de la zone pilote décrira comment impliquer, collecter et gérer les données touristiques des opérateurs économiques, des autres autorités locales, etc. Mettre en évidence si et quel est le contenu des informations touristiques qu'elle gère et traite de manière indépendante.

D. Test

La phase de test concerne en fait le "test de marché", c'est-à-dire qu'un paquet expérimental sera réalisé pour chaque zone pilote comprenant plusieurs points d'intérêt, au moins un itinéraire avec ou sans nuitée et au moins un événement parmi ceux indiqués dans la fiche descriptive des zones pilotes ci-jointe. Un "test de marché" devra être effectué, consistant à faire participer un échantillon de parties prenantes potentielles pour:

- Test de validité promotionnelle, au travers duquel le degré de satisfaction par rapport au concept de produit de destination intelligent est testé;
- Test de produit, dans lequel l'approbation du marché de tous les services (thèmes des POI, itinéraires, événements) qui composent le paquet est vérifiée;
- Test de gouvernance, dans lequel le niveau de satisfaction concernant la gestion de la collecte des contenus touristiques est testé pour chaque zone territoriale et pour l'ensemble de la zone transfrontalière la gestion commune des contenus est évaluée à travers la vérification des méthodes de partage.

13

Les acteurs locaux peuvent être identifiés dans:

GT1 - ENTREPRISES DU FILIER TOURISTIQUE DANS LES ZONES TRANSFRONTALIERES PARTICIPANT AU PROGRAMME Les entreprises du secteur du tourisme (hébergement, guides, agences réceptives, etc.) déjà impliquées dans le T1 par le biais de la méthodologie de participation Living Lab et d'outils tels que les questionnaires en ligne, seront appelées à participer aux actions pilotes avec une tâche de validation de celles-ci. Une conférence de presse et des actions de communication via les médias sociaux seront menées avant le démarrage dans chaque région du projet. Un accent particulier sera également mis sur l'utilisation des nouveaux outils comme levier pour la création d'un nouvel esprit d'entreprise dans le secteur ;

GT2 - ENTREPRISES PUBLIQUES - FOURNISSEURS DE SERVICES TOURISTIQUES D'INTÉRÊT (par exemple : TRANSPORT, MOBILITÉ, LOGISTIQUE), UTILITIES, OU DÉTAILLANT D'INFORMATION (PROPRIÉTAIRE DE DONNÉES) Le groupe cible 2 est impliqué dans la composante pour fournir les flux d'information spécifiques nécessaires aux actions pilotes. Les résultats des tests seront partagés avec eux et évalués en vue de la mise en œuvre ultérieure du plan d'action et de la mise en œuvre des accords (T2).

GT3 - ADMINISTRATIONS LOCALES, INSTITUTIONS ET ENVIRONNEMENTS TERRITORIAUX, Y COMPRIS LES RÉSEAUX D'OFFICE DE TOURISME Les membres du groupe cible 3 sont directement impliqués au niveau local dans les différentes actions pilotes. Par le biais du T2 (d'abord) puis du premier semestre du T4, ils facilitent la mise en œuvre des actions et participent ensuite à l'activité d'évaluation. Le groupe 3 représente également l'un des principaux types d'utilisateurs auxquels la plate-forme est destinée et qui sont donc appelés à valider les actions pilotes ;

GT4 - ASSOCIATIONS DE CATÉGORIE ET AUTRES REPRÉSENTATIONS DU TOURISME DANS LA ZONE COINVOLUE Y COMPRIS LES SIGNATEURS PROFESSIONNELS Le groupe cible 4 participe au T4 de manière similaire aux groupes cibles 3 et 1, car il représente une synthèse des besoins et des opportunités des entrepreneurs, ainsi qu'un intermédiaire avec l'administration locale. Elle participe à des activités de méthodologie, d'évaluation et de test ;

14

GT5 - ACTEURS LOCAUX PUBLICS ET PRIVÉS EN DEHORS DE LA ZONE TRANSFRONTALIÈRE OU DE HAUTE DIMENSION Le groupe cible 5 est marginalement impliqué dans les activités de la composante dans la phase de définition de la méthodologie à adopter pour les actions pilotes et son examen. Par la suite, il devient l'une des principales cibles des actions de communication et de démonstration liées aux actions pilotes dans les destinations touristiques. Le groupe est également impliqué à travers les outils de communication de la Composante C, tels que les événements, les médias et les médias sociaux ;

GT6 - ASSOCIATIONS CIVIQUES ET CULTURELLES Le groupe est impliqué dans des actions de validation et de test au niveau local sur la base des caractéristiques et des thèmes des actions pilotes sélectionnées.

Préparation et exécution des tests (T4.2)

1. Préparer et équiper les zones pilotes de chaque partenaire. La description générale des interventions doit être fournie dans l'onglet "Zone pilote" joint au présent document.

2. Mise en œuvre du paquet expérimental décrit dans l'onglet "Zone pilote" ci-joint en établissant des accords avec les autorités locales et les opérateurs économiques concernés. Ils seront les sujets impliqués dans la gouvernance de la collecte et de la gestion du contenu touristique.

3. Identifier sur son territoire les acteurs par groupe cible qui seront impliqués pendant le test. Il est conseillé d'identifier deux représentants du groupe cible de la zone pilote.

Le groupe identifié examinera l'ensemble de l'expérience pour donner un retour d'information de son propre point de vue.

STEP 0:

Expérience de la collection de contenus (POI, Itinéraires d'événements). Seuls ceux qui seront impliqués dans cette phase préliminaire participeront à cette activité.

STEP 1:

Utilisation de l'application DEMO pour la navigation dans le contenu (simulation de recherche et préparation de voyage).

STEP 2:

Mise en œuvre de l'expérience en exploitant l'intégration avec d'éventuelles composantes TIC dans les zones pilotes (le cas échéant).

Utilisation de l'app DEMO pour rechercher des Points d'Intérêt pendant l'expérience de voyage, à la fois limitée à la zone pilote où les tests sont effectués et pour visualiser les différents tests transfrontaliers.

STEP 3:

Utilisation de l'app MONIT pour consulter les rapports statistiques.

STEP 4:

Living Lab avec les acteurs impliqués dans le test, depuis ceux qui sont impliqués dans la recherche et le téléchargement du contenu jusqu'à ceux qui sont identifiés dans le groupe de test. L'objectif est d'obtenir un retour d'information sur l'expérience. Il est possible d'utiliser les listes dans l'onglet "Zone pilote" ci-joint et de vérifier si et à quels besoins le projet "Smart Destination" a répondu ou pourrait potentiellement répondre en mettant en œuvre certains changements.

Les rapports produits seront partagés et la Regione Liguria préparera un rapport de synthèse (T4.3) pour la validation des tests.

15

SMART DESTINATION - T4.4.1 Actions pilotes - validation et tests

Une analyse SWOT sera préparée et les informations et éléments outil aussi pour la préparation éventuelle d'accords interrégionaux pour le renforcement et l'amélioration du système intégré de tourisme transfrontalier.



Report: Azioni pilota - validazione e test (Prodotto T4.4.1)

Componente T4 - AZIONI PILOTA di SMART DESTINATION

Allegato A

Nome Partner - Descrizione delle aree pilota

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Regione Toscana



REGIONE AUTONOMA
DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE
LIGURIA

MÉTROPOLE
NICE CÔTE D'AZUR

Centro assistenza
tecnica
Cooperazione PA



fondazione
sistema toscana



CCI PROVENCE
ALPES CÔTE D'AZUR

SMART DESTINATION - T4.4.1 Azioni pilota - validazione e test

INDICE

I. INTRODUZIONE	5
A. Contesto del progetto.....	5

ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI

Abbreviazione	Descrizione
API (REST)	Application Programming Interface (REpresentational State Transfer)
AWS	Amazon Web Services
BE	Back End (parte gestionale di un'applicazione)
CARF	Communauté d'Agglomération de la Riviera Française
CEF	Connecting Europe Facility
DMS	Document Management System
DMO	Destination Management Organisation
EH	Easy Holiday
FE	Front End (parte pubblica di un'applicazione)
FTP	File Transfer Protocol
GSMA	GSM Association
HIS	Hyperlocal Infopoint Sardegna
IIS	Internet Information Services (Microsoft)
IRPET	Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana
JSON	JavaScript Object Notation
MINT	Muoversi IN Toscana
MNCA	Métropole Nice Côte d'Azur
NTIC	Nouvelles Technologies de l'Information de la Communication
OASC	Open & Agile Smart Cities
OT/OTI	Office du Tourisme/Office du Tourisme Intermunicipale
OTCN	Office du Tourisme et des Congrès de Nice
OTM	Office du Tourisme Métropolitain
OTMNCA	Office de Tourisme Métropolitain Nice Côte d'Azur
OVH	Web hosting company francese (fornitore di MNCA)
PA	Public Administration
PME	Piccole e Medie Imprese

3

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

SMART DESTINATION - T4.4.1 Azioni pilota - validazione e test

POI	Point of Interest
RAS	Regione Autonoma della Sardegna
RL	Regione Liguria
RT	Regione Toscana
SDK	Software Development Kit
SQL	Structured Query Language
SUAPE	Sportello Unico delle Attività Produttive e dell'Edilizia (RAS)
TIX	Tuscany Internet eXchange
TOB	Toscana Ovunque Bella
UL Protocol	Ultralight Protocol
URL	Uniform Resource Locator
VT	Visit Tuscany
XML	Extensible Markup Language

I. INTRODUZIONE

A. Contesto del progetto

Il progetto Smart Destination, nel mirare a sostenere e rafforzare la competitività dei settori turistici transnazionali, afferma la piena centralità del territorio nelle strategie di valorizzazione turistica e intende costruire azioni integrate con una adeguata massa critica di informazioni condivise.

Per raggiungere questo obiettivo, definita e condivisa un'architettura informatica comune e le interfacce di programmazione (API) basate su modelli di dati standardizzati (T2), sono state individuate dai rispettivi partner le proprie aree pilota dove concentrare le attività mirate a fare di quel territorio una “destinazione smart”.

Attraverso i living lab in ciascuna area pilota sono stati ascoltati gli stakeholder suddivisi per tipologia:

- Operatori del settore
- Enti Pubblici
- Rappresentanze dei turisti

5

La presente indagine ha lo scopo di descrivere ciascuna area secondo le caratteristiche turistiche che la caratterizzano.

La scheda riportata di seguito indica gli elementi di informazione che l'indagine intende ricostruire presso i Partner di progetto.

Il Quadro 1 della scheda identifica dunque l'area di destinazione turistica, definendone il perimetro mediante l'individuazione dei Comuni componenti e una breve descrizione del contesto.

Il Quadro 2 chiarisce quali ambiti turistici insistono nell'area pilota e in che misura prevalgono.

Nel Quadro 3, si richiedono informazioni sugli attrattori di maggiore rilevanza presenti nell'area.

Il Quadro 4 descrive le eventuali forme di organizzazione turistica dell'area (pubbliche e/o private) identificandone la fonte (normativa, di piano, programmatica) e i principali attori di riferimento.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Regione Toscana



REGIONE AUTONOMA
DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE
LIGURIA

MÉTROPOLE
NICE CÔTE D'AZUR



SMART DESTINATION - T4.4.1 Azioni pilota - validazione e test

Per forma di organizzazione turistica, ci si riferisce soprattutto alle diverse aggregazioni adottate per la promozione del turismo a livello territoriale¹: Sistemi Turistici Locali, Distretti Turistici, DMO, Agenzie Territoriali, etc. Come si è detto, l'indagine punta però a far emergere anche eventuali altre forme aggregative. Dell'organizzazione eventualmente costituita, si identificano i principali dati.

I Quadri 5 e 6 sono dedicati ad una valutazione (graduata) della rilevanza, emersa dai Living Lab per l'Area considerata, delle priorità di policy e dei risultati attesi sul turismo per effetto dell'implementazione delle politiche.

¹ “Si definiscono Sistemi Turistici Locali i contesti turistici omogenei o integrati, comprendenti ambiti territoriali appartenenti anche a regioni diverse, caratterizzati dall’offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche compresi i prodotti tipici dell’agricoltura e dell’artigianato locale, o dalla presenza diffusa di imprese turistiche singole o associate”.

SCHEDA DI INDAGINE

1. Identificazione dell'Area Pilota

Denominazione dell'Area	
Comuni componenti l'Area	
Descrizione sintetica dell'Area	

2. Prodotti turistici prevalenti

Indicare i prodotti turistici ritenuti prevalenti nell'area, assegnando un punteggio da 5 (alta rilevanza) a 1 (bassa rilevanza)

Tipologie	Punteggio	Indicare le Corrispondenti tassonomie Smart Destination
01) Turismo della montagna		
02) Turismo del mare		
03) Turismo dei laghi		
04) Turismo della cultura (beni culturali, archeologia)		
05) Turismo religioso		
06) Turismo della natura e faunistico		
07) Turismo dell'enogastronomia		
08) Turismo termale		
09) Turismo del benessere		
10) Turismo dello sport		
11) Turismo business e congressuale		
13) Turismo delle arti e dello spettacolo (eventi culturali)		
14) Turismo dei cammini		
15) Turismo Bike		
16) Turismo Borghi		
17) Turismo Luxury		
18) Turismo mestieri, arti, tradizioni (learning)		

7

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

SMART DESTINATION - T4.4.1 Azioni pilota - validazione e test

19) Turismo degli eventi (sportivi d'intrattenimento, ecc.)		
20) Altro (definire)		

3. Attrattori (Point Of Interest, Eventi, Itinerari) di maggiore rilevanza presenti nell'area

Se nell'area sono presenti attrattori di maggiore rilevanza, sia materiali che immateriali (es. Musei, Borghi, Aree Naturali, Festival, etc.), elencarli e indicare se in possesso dei dati secondo il datamodel condiviso

Attrattori e relativi Soggetti Gestori	Dati Disponibili (SI/ NON REPERIBILI/ REPERIBILI)	Indicare le corrispondenti tassonomie Smart Destination
1)		
2)		
...)		

8

4. Forma di organizzazione turistica dell'Area ed informazioni sul soggetto incaricato della sua promozione e gestione come destinazione turistica

1) Forma di organizzazione turistica (STL, Distretto, DMO, altro)	
Norma regionale e/o documenti di piano o programma di riferimento dell'organizzazione	
Area geografica di riferimento ²	
Forma giuridica	
2) Forma di organizzazione turistica (STL, Distretto, DMO, altro)	
Norma regionale e/o documenti di piano o programma di riferimento dell'organizzazione	
Area geografica di riferimento	

² Specificare se quest'Area coincide in tutto o in parte con la destinazione, o se il livello di governo è provinciale o regionale o altro.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

SMART DESTINATION - T4.4.1 Azioni pilota - validazione e test

Forma giuridica	
Descrivere come avviene il reperimento dei contenuti (POI, Itinerari, Eventi)	

5. Priorità di intervento identificate con i Living Lab (politiche)

Identificare un massimo di otto priorità di intervento fra quelle elencate di seguito e graduare assegnando un punteggio (8: priorità molto alta, 1: priorità minore)

Nb: a queste priorità di intervento territoriale vanno aggiunte le richieste di intervento tranfrontaliero, attinenti in particolare la messa a disposizione di:

01.	Applicazione di nuove tecnologie per la valorizzazione di luoghi e siti turistici	
02.	Digitalizzazione delle imprese turistiche	
03.	Competitività e propensione all'innovazione delle imprese turistiche	
04.	Qualità ed articolazione dell'offerta ricettiva	
05.	Promozione dell'industria culturale e creativa in collegamento con la valorizzazione turistica	
06.	Promozione delle reti di impresa e delle filiere collegate al turismo	
07.	Sostenibilità ambientale ed efficienza energetica delle imprese turistiche	
08.	Sostenibilità ambientale dei flussi turistici nel territorio (contrasto della sovra utilizzazione)	
09.	Protezione e preservazione del territorio ad utilizzazione turistica contro i rischi	
10.	Preservazione e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali, materiali e immateriali	
11.	Preservazione e cura della qualità del paesaggio, a fini di attrazione turistica del territorio	
12.	Promozione della fruizione lenta e sostenibile del patrimonio ambientale, culturale e paesaggistico	
13.	Promozione dell'ospitalità diffusa urbana e rurale (agriturismo, turismo rurale, turismo dei borghi)	
14.	Qualificazione ed integrazione del patrimonio paesaggistico e delle tipicità enogastronomiche	

9

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Regione Toscana



REGIONE AUTONOMA
DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE
LIGURIA

MÉTROPOLE
NICE CÔTE D'AZUR

Centro assistenza
elettronica
Coordinamento RPA

fondazione
sistema toscana

CCI PROVENCE
ALPES CÔTE D'AZUR

SMART DESTINATION - T4.4.1 Azioni pilota - validazione e test

15.	Qualificazione, gestione ed integrazione in rete del patrimonio diffuso come meta turistica	
16.	Qualificazione, gestione ed integrazione in rete dei maggiori attrattori	
17.	Infrastrutture turistiche	
18.	Servizi di informazione ed accoglienza	
19.	Innovazione e qualificazione dei canali di distribuzione, promozione e marketing	
20.	Qualificazione dell'immagine del territorio sotto il profilo dell'attrattività	
21.	Collegamento con le reti di comunicazione nazionale	
22.	Mobilità infraterritoriale sostenibile ed accessibilità dei luoghi e dei siti di interesse turistico	
23.	Qualità e specializzazione delle risorse umane nel settore del turismo	
24.	Oneri burocratici delle imprese	
25.	Capacità istituzionale e qualità della governance territoriale del sistema turistico territoriale	
26.	Infrastrutture e servizi generali del territorio	
27.	Supporto alla formazione del personale	
28.	Dati sull'offerta turistica di tutta l'area transfrontaliera	
29.	Dati sui flussi turistici in tempo reale	
30.	Analisi predittive sui flussi	
31.	Strumenti per il networking fra gli operatori di tutta l'area transfrontaliera	
32.	Altro (specificare)	

10

6. Risultati attesi dagli Stakeholder

Graduare per ordine di importanza i seguenti risultati attesi delle politiche di valorizzazione e competitività del turismo nell'Area Pilota individuati dagli Stakeholder (9: priorità molto alta, 1: priorità minore)

1.	Crescita quantitativa dei flussi turistici	
2.	Diversificazione e innovazione dell'offerta	
3.	Destagionalizzazione dei flussi	
4.	Maggiore internazionalizzazione dei flussi di visitatori	
5.	Maggiore sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei flussi turistici	
6.	Crescita del contributo del turismo all'economia locale	
7.	Aumento dei visitatori presso identificati beni materiali ed immateriali	

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Regione Toscana



REGIONE AUTONOMA
DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE
LIGURIA



fondazione
sistema toscana



CCI PROVENCE
ALPES CÔTE D'AZUR

SMART DESTINATION - T4.4.1 Azioni pilota - validazione e test

8.	Migliore valorizzazione del patrimonio immateriale	
9.	Conoscenza e valorizzazione di patrimoni ambientali, culturali e paesaggistici ad elevato potenziale ed esclusi dai flussi turistici	

7. Contenuti identificati e da condividere su piattaforma SD per la fase di test

- In ogni area pilota, proporre degli itinerari a partire dal porto o accessibile con i mezzi dal porto, di tre durate diverse
 - Passeggiata (2 ore)
 - Escursione (giornata)
 - Soggiorno (almeno 1 notte)
- In ogni area pilota, proporre eventi, esperienze e attrazioni
- Tradurre la descrizione degli itinerari/POI/Eventi scelti in francese italiano ed inglese
- Descrivere gli eventuali interventi tecnologici infrastrutturali previsti nel progetto Smart Destination a favore dell'Area Pilota

SMART DESTINATION - T4.4.1 Azioni pilota - validazione e test

AREA PILOTA: **INSERIRE NOME**

PORTI: **INSERIRE LOCALITA' DEI PORTI**

Tipologia Contenuti	Contenuti	Indicare Tassonomia Smart Destination di riferimento
Eventi		
Esperienze		
Passeggiata		
Escursione giornaliera		
Itinerario su due giorni		
Attrazioni		
Interventi tecnologici infrastrutturali previsti		

12

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Regione Toscana



REGIONE AUTONOMA
DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE
LIGURIA

MÉTROPOLE
NICE CÔTE D'AZUR



CCI PROVENCE
ALPES CÔTE D'AZUR

8. Note e commenti finali



Report: Actions pilotes - validation et tests (Produit T4.4.1)

Composant T4 - ACTIONS PILOTES de SMART DESTINATION

Annex A

Nom du Partenaire - Description des zones pilotes

La coopération au coeur de la Méditerranée
La cooperazione al cuore del Mediterraneo



Regione Toscana



REGIONE AUTONOMA
DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE
LIGURIA

MÉTROPOLE
NICE CÔTE D'AZUR



fondazione
sistema toscana



INDICE

I. INTRODUCTION	5
A. Contexte du projet.....	5

LISTE DES ABRÉVIATIONS ACRONYMES

Abbreviazione	Description
API (REST)	Application Programming Interface (REpresentational State Transfer)
AWS	Amazon Web Services
BE	Back End (parte gestionale di un'applicazione)
CARF	Communauté d'Agglomération de la Riviera Française
CEF	Connecting Europe Facility
DMS	Document Management System
DMO	Destination Management Organisation
EH	Easy Holiday
FE	Front End (parte pubblica di un'applicazione)
FTP	File Transfer Protocol
GSMA	GSM Association
HIS	Hyperlocal Infopoint Sardegna
IIS	Internet Information Services (Microsoft)
IRPET	Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana
JSON	JavaScript Object Notation
MINT	Muoversi IN Toscana
MNCA	Métropole Nice Côte d'Azur
NTIC	Nouvelles Technologies de l'Information de la Communication
OASC	Open & Agile Smart Cities
OT/OTI	Office du Tourisme/Office du Tourisme Intermunicipale
OTCN	Office du Tourisme et des Congrès de Nice
OTM	Office du Tourisme Métropolitain
OTMNCA	Office de Tourisme Métropolitain Nice Côte d'Azur
OVH	Web hosting company francese (fornitore di MNCA)
PA	Public Administration
PME	Piccole e Medie Imprese

3

La coopération au coeur de la Méditerranée
La cooperazione al cuore del Mediterraneo

SMART DESTINATION - T4.4.1 Actions pilotes - validation et tests

POI	Point of Interest
RAS	Regione Autonoma della Sardegna
RL	Regione Liguria
RT	Regione Toscana
SDK	Software Development Kit
SQL	Structured Query Language
SUAPE	Sportello Unico delle Attività Produttive e dell'Edilizia (RAS)
TIX	Tuscany Internet eXchange
TOB	Toscana Ovunque Bella
UL Protocol	Ultralight Protocol
URL	Uniform Resource Locator
VT	Visit Tuscany
XML	Extensible Markup Language

I. INTRODUCTION

A. Contexte du projet

Le projet Smart Destination, qui vise à soutenir et à renforcer la compétitivité des secteurs touristiques transnationaux, affirme la pleine centralité du territoire dans les stratégies de valorisation touristique et entend construire des actions intégrées avec une masse critique adéquate d'informations partagées.

Afin d'atteindre cet objectif, une architecture informatique et des interfaces de programmation (API) communes basées sur des modèles de données standardisés (T2) ont été définies et partagées, les partenaires ont identifié leurs zones pilotes où concentrer les activités visant à faire de ce territoire une "smart destination".

Dans les living laboratories de chaque zone pilote, les acteurs locaux ont été écoutés par type:

- Opérateurs de secteur
- Organismes publics
- Représentants des touristes

5

L'objectif de cette enquête est de décrire chaque zone en fonction de ses caractéristiques touristiques.

Le formulaire ci-dessous indique les éléments d'information que l'enquête a pour objet de reconstituer chez les partenaires du projet.

Le cadre 1 de la fiche identifie donc la zone de destination touristique, en définissant son périmètre par l'identification des communes qui la composent et une brève description du contexte.

Le cadre 2 clarifie les zones touristiques qui insistent sur la zone pilote et celles qui prévalent.

Dans le cadre 3, des informations sont demandées sur les principaux attracteurs présents dans la région.

Le cadre 4 décrit les formes possibles d'organisation du tourisme dans la région (public et/ou privé) en identifiant la source (législation, plan, programmation) et les principaux acteurs de référence. Par forme d'organisation touristique, on entend avant tout les différentes agrégations adoptées pour la promotion du tourisme au niveau territorial: Systèmes touristiques locaux, districts touristiques, DMO, agences territoriales, etc.

SMART DESTINATION - T4.4.1 Actions pilotes - validation et tests

Toutefois, comme précisé plus avant, l'enquête vise à faire émerger toute autre forme d'agrégation.

Les principales données de l'organisation éventuellement constituée sont identifiées.

Les cadres 5 et 6 sont consacrés à une évaluation (graduelle) de la pertinence, issue des living lab pour la zone considérée, des priorités politiques et des résultats attendus en matière de tourisme à la suite de la mise en œuvre des politiques.

FICHE D'INFORMATION

1. Identification de la zone pilote

Nom du domaine	
Municipalités qui composent le domaine	
Description sommaire du domaine	

2. Produits touristiques principaux

Indiquez les produits touristiques considérés comme prévalents dans la région, en donnant une note de 5 (haute pertinence) à 1 (faible pertinence)

Typologies	Scores	Indiquer les taxonomies Smart Destination correspondantes
01) Tourisme de montagne		
02) Tourisme maritime		
03) Tourisme lacustre		
04) Tourisme culturel (patrimoine culturel, archéologie)		
05) Tourisme religieux		
06) Tourisme de nature et de faune		
07) Tourisme œnologique et gastronomique		
08) Tourisme thermal		
09) Tourisme de bien-être		
10) Tourisme sportif		
11) Tourisme d'affaires et de congrès		
13) Tourisme artistique et de divertissement (événements culturels)		
14) Tourisme du chemin		
15) Tourisme à Vélo		
16) Tourisme de village		
17) Tourisme de Luxe		
18) Tourisme de l'artisanat, des arts et des traditions		

7

La coopération au coeur de la Méditerranée
La cooperazione al cuore del Mediterraneo

SMART DESTINATION - T4.4.1 Actions pilotes - validation et tests

(apprentissage)		
19) Tourisme événementiel (sports, loisirs, etc.)		
20) Autre (définir)		

3. Attracteurs (points d'intérêt, événements, itinéraires) de grande importance dans la région

S'il existe dans la région des attracteurs de plus grande importance, tant matériels qu'immatériels (par exemple des musées, des villages, des espaces naturels, des festivals, etc.), les énumérer et indiquer si vous disposez des données selon le modèle de données partagé.

Attracteurs et leurs gestionnaires	Données disponibles (OUI/ NON REPERABLE/ REPERABLE)	Indiquer les taxonomies Smart Destination correspondantes
1)		
2)		
...)		

8

4. Forme d'organisation touristique de la zone et informations sur le sujet en charge de sa promotion et de sa gestion comme destination touristique

1) Forme d'organisation touristique (STL, District, DMO, autre)	
Norme régionale et/ou plan de référence ou documents de programme de l'organisation	
Zone géographique de référence	
Forme juridique	
2) Forme d'organisation touristique (STL, District, DMO, autre)	
Norme régionale et/ou plan de référence ou documents de programme de l'organisation	
Zone géographique de référence	
Forme juridique	

La coopération au coeur de la Méditerranée
La cooperazione al cuore del Mediterraneo

SMART DESTINATION - T4.4.1 Actions pilotes - validation et tests

Décrire comment le contenu est récupéré (POI, Itinéraires, Evénements)	
--	--

5. Priorités d'intervention identifiées avec les Living Labs (politiques)

Identifier un maximum de huit priorités d'intervention parmi celles énumérées ci-dessous et les classer par ordre de priorité (8 : très haute priorité, 1 : faible priorité).

01.	Application des nouvelles technologies pour la mise en valeur des lieux et sites touristiques	
02.	Numérisation des entreprises touristiques	
03.	Compétitivité et capacité d'innovation des entreprises touristiques	
04.	Qualité et articulation de l'offre réceptive	
05.	Promotion de l'industrie culturelle et créative en liaison avec la promotion du tourisme	
06.	Promotion des réseaux d'entreprises et des chaînes d'approvisionnement liées au tourisme	
07.	Durabilité environnementale et efficacité énergétique des entreprises touristiques	
08.	Durabilité environnementale des flux touristiques sur le territoire (contraste de la surutilisation)	
09.	Protection et préservation du territoire à usage touristique contre les risques	
10.	Préservation et valorisation des ressources environnementales et culturelles, matérielles et immatérielles	
11.	Préservation et protection de la qualité du paysage, pour attirer les touristes dans la région	
12.	Promotion d'une approche lente et durable de l'utilisation du patrimoine environnemental, culturel et paysager	
13.	Promotion d'une hospitalité diffuse en milieu urbain et rural (agritourisme, tourisme rural, tourisme villageois)	
14.	Qualification et intégration du patrimoine paysager et des spécialités oeno-gastronomiques typiques	
15.	Qualification, gestion et intégration en réseau du vaste patrimoine en tant que destination touristique	
16.	Qualification, gestion et intégration en réseau des principaux attracteurs	

9

La coopération au coeur de la Méditerranée
La cooperazione al cuore del Mediterraneo



Regione Toscana



REGIONE AUTONOMA
DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE
LIGURIA

MÉTROPOLE
NICE CÔTE D'AZUR



SMART DESTINATION - T4.4.1 Actions pilotes - validation et tests

17.	Infrastructures touristiques	
18.	Services d'information et d'accueil	
19.	Innovation et qualification des circuits de distribution, de promotion et de commercialisation	
20.	Qualifier l'image du territoire en termes d'attractivité	
21.	Connexion avec les réseaux de communication nationaux	
22.	Mobilité infraterritoriale durable et accessibilité des lieux et sites d'intérêt touristique	
23.	Qualité et spécialisation des ressources humaines dans le secteur du tourisme	
24.	Les charges bureaucratiques des entreprises	
25.	Capacité institutionnelle et qualité de la gouvernance territoriale du système touristique territorial	
26.	Infrastructures et services généraux du territoire	
27.	Soutien à la formation du personnel	
28.	Données sur l'offre touristique de l'ensemble de la zone transfrontalière	
29.	Données en temps réel sur les flux touristiques	
30.	Analyse prédictive des flux	
31.	Outils de réseautage entre opérateurs de l'autre côté de la frontière	
28.	Autre (préciser)	

10

6. Résultats attendus de la part des acteurs locaux

Classer par ordre d'importance les résultats attendus suivants des politiques de renforcement et de compétitivité du tourisme dans la zone pilote identifiée par les parties prenantes (9 : très haute priorité, 1 : faible priorité)

1.	Croissance quantitative des flux touristiques	
2.	Diversification et innovation de l'offre touristique	
3.	Désaisonnalisation des flux touristiques	
4.	Internationalisation renforcée des flux de visiteurs	
5.	Une plus grande durabilité environnementale, sociale et économique des flux touristiques	
6.	Croissance de la contribution du tourisme à l'économie locale	
7.	Augmentation du nombre de visiteurs aux actifs corporels et incorporels identifiés	
8.	Amélioration de la valorisation du patrimoine intangible	
9.	Connaissance et valorisation du patrimoine environnemental, culturel et paysager à	

La coopération au coeur de la Méditerranée
La cooperazione al cuore del Mediterraneo



Regione Toscana



REGIONE AUTONOMA
DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



REGIONE
LIGURIA



fort potentiel et exclu des flux touristiques	
---	--

7. Contenu identifié et à partager sur la plate-forme SD pour la phase de test

- Dans chaque zone pilote, proposer des itinéraires au départ du port ou accessibles par des moyens de transport depuis le port, de trois durées différentes
 - Marche (2 heures)
 - Excursion (journée)
 - Séjour (au moins 1 nuit)
- Dans chaque zone pilote, proposer des événements, des expériences et des attractions
- Traduire la description des itinéraires/POI/événements choisis en français, italien et anglais.
- Décrivez toute intervention technologique infrastructurelle prévue dans le cadre du projet Smart Destination en faveur de la zone pilote

SMART DESTINATION - T4.4.1 Actions pilotes - validation et tests

ZONE PILOTE: **INSÉRER NOM**

PORTS : **INDIQUEZ L'EMPLACEMENT DES PORTS**

Typologie Contenu	Contenu	Indiquer les taxonomies Smart Destination correspondantes
Événements		
Expériences		
Tour/balade		
Excursion d'une journée		
Itinéraire de deux jours		
Attractions touristiques		
Interventions technologiques infrastructurelles prévues		

12

La coopération au coeur de la Méditerranée
La cooperazione al cuore del Mediterraneo

8. Notes et commentaires